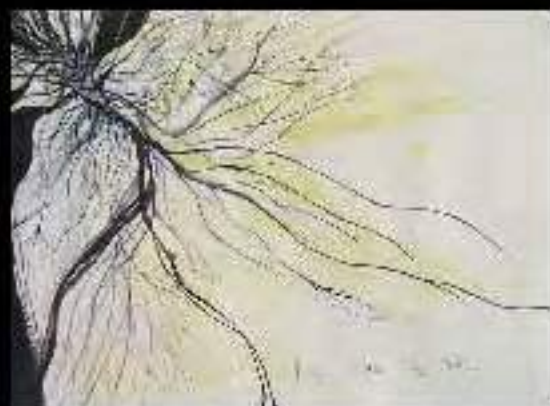


ARTISTI SELEZIONATI SELECTED ARTISTS



Angelo De Francisco



Daniela Bianchi



Donelli J. DiMaria



Marianne Reim



Attila Olasz

Un'opera d'arte è soprattutto un'avventura della mente
A work of art is above all an adventure of the mind
Eugène Ionesco



L'ARTE, GRANDE
PROTAGONISTA
DEL PENSIERO
UMANO

Art, the great protagonist of human thought



ANGELO DE FRANCISCO

Angelo de Francisco nasce a Milano nel 1951, dove risiede e lavora. Dopo aver conseguito la Maturità classica e quella artistica sotto la guida di Franco Mazzucchelli, nel 1976 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera e come allievo del critico e docente Guido Ballo, approfondisce il significato dell'Arte e del suo farsi.

L'arte e la pittura in particolare, sono il mezzo con cui cerca di esprimere, sin dal lontano '68, il suo senso di esistere. Le tecniche che usa, legno, smalti, olii, non sono solo strumenti d'indagine per un discorso più profondo, ma sono anche una sfida nel contemporaneo senza più valori umanistici, nel contemporaneo massificato chiuso nelle fabbriche o negli uffici, alla condizione alienata dell'uomo che attraverso l'Arte e il suo operare, può ritrovare una via d'uscita ai condizionamenti imposti.

Nel 1997 pubblica il saggio "La Coscienza dell' Immagine – Psicoanalisi dell'Arte? ", edito dalla casa editrice Nuovi Autori di Milano, che verrà poi presentato presso l'Associazione Culturale Renzo Cortina di Milano. Un'inedita analisi tra il "Segno" e il suo "Significato".

www.angelodefrancisco.com
defrancisco.angelo@gmail.com

«Vedere un quadro, non in "orizzontale", ma in verticale comporta uno sforzo intellettuale... Se, però, si vogliono cogliere i semi di nuovi fermenti culturali, se si vogliono proiettare nel "domani" le aspirazioni dell'oggi, la "Storia" c'insegna, non è certo nella "superficie" delle forme che si colgono questi fermenti, bensì oltre quelle cose che ci appaiono dipinte».

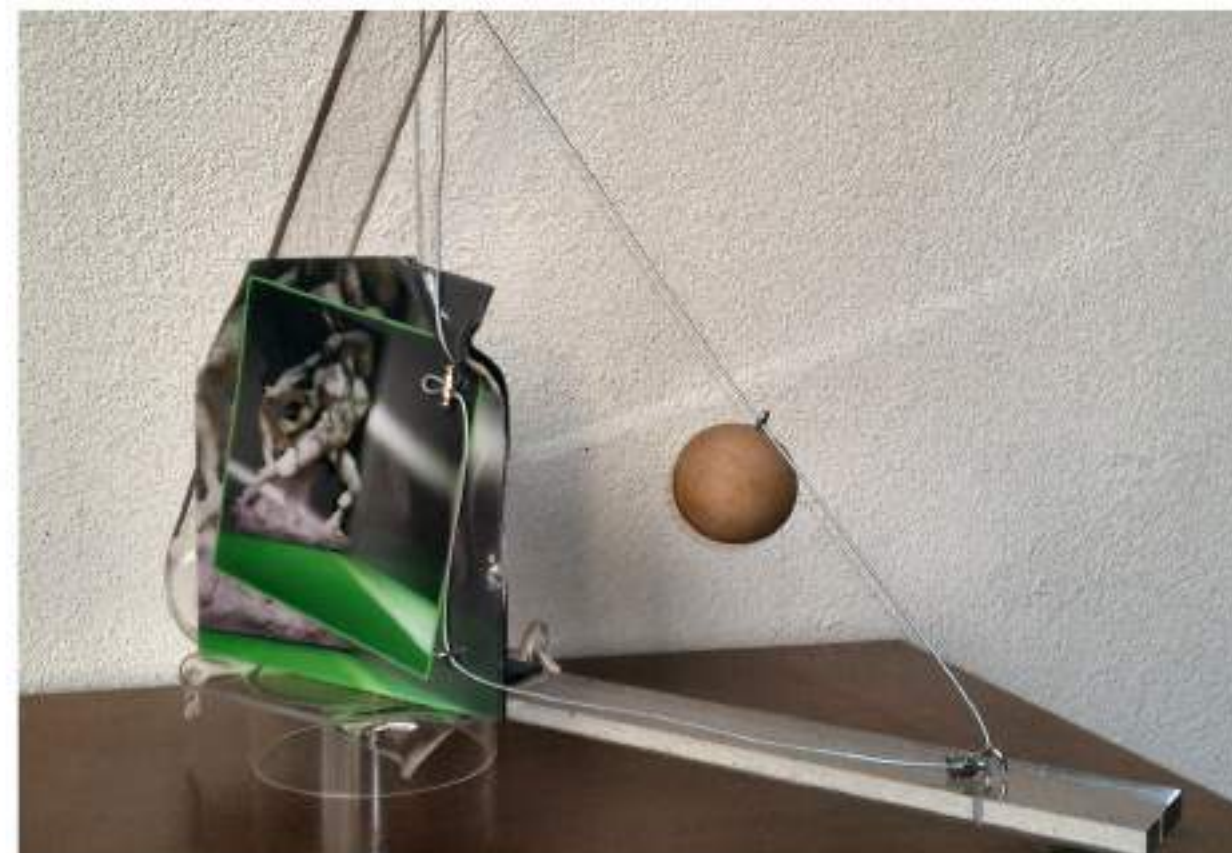
Queste parole che il pittore Angelo de Francisco ha posto nell'introduzione al suo libro, "La coscienza dell'immagine" (Editrice Nuovi Autori - Milano), sono la chiave di lettura del testo e del suo operare artistico. Egli, infatti, non si pone solo problematiche estetiche e formali, ma ricerca nelle immagini e dentro le immagini, la "continuità" e la "radice" del significato di esistere.

Affascinato dalla lettura di questo volume (che Fulvio Aglieri, in una nota editoriale, definisce il diario di un cammino faticosamente percorso per uscire dall'oscurità di certi schemi, per tentare di sconfessare il dogma e liberare la facoltà di giudizio verso l'illuminazione intellettuale e la visione dell'opera d'arte come organismo autonomo) mi sono recato nello studio dell'autore, in via Solferino a Milano, per meglio approfondire il suo lavoro pittorico, che avevo avuto modo di conoscere soltanto nella visione di alcuni quadri, in casa di amici.

Ancora prima di approfondire la nostra conoscenza (ci eravamo incontrati in rare occasioni), mi precisa subito, a chiosa del contenuto del suo libro:

.... *«Se ciò avviene»* continua de Francisco, *«è il critico che scava nell'inconscio dell'autore e gli porta in luce ombre*

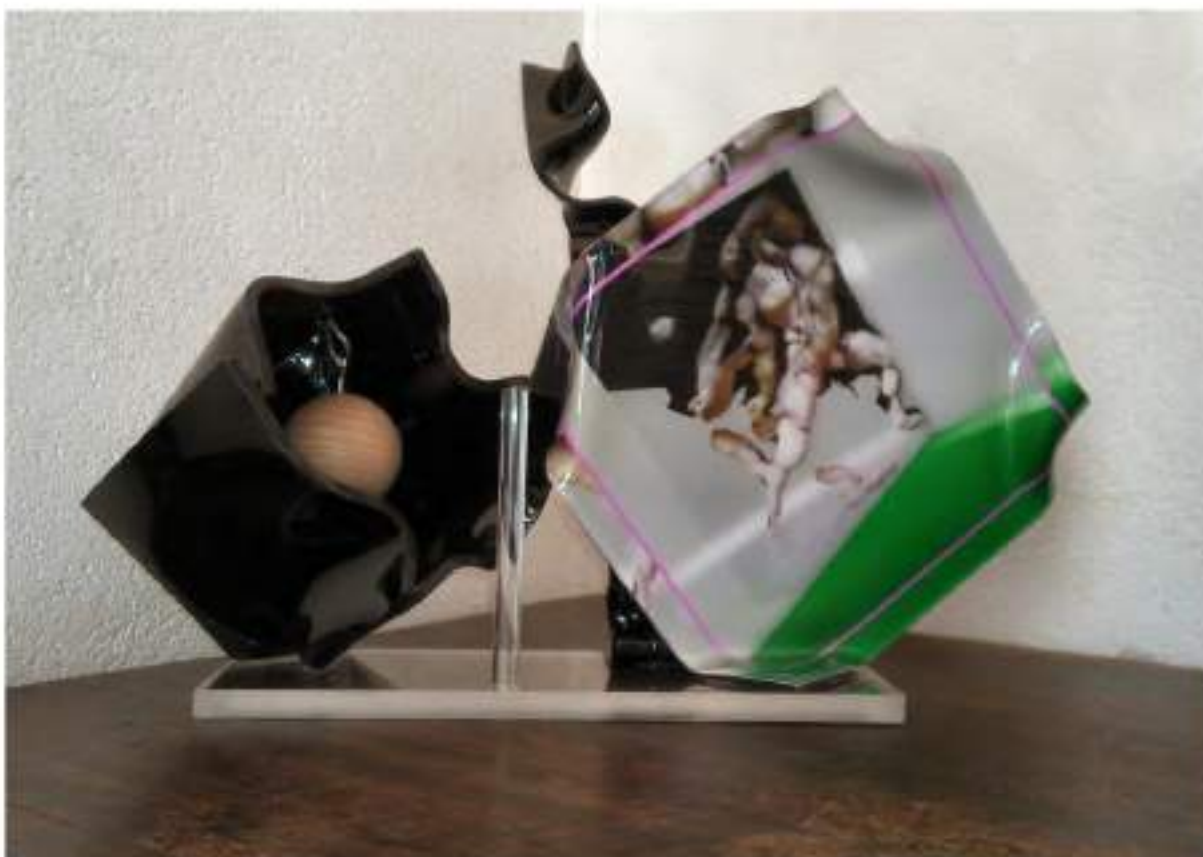
dei suo io. Comunque, credo che ogni artista sia in contatto perenne col proprio inconscio e si scavi dentro e le immagini che esplica, anche se non ne realizza il vero significato, sono parti di quel "se stesso" che nascosto alla coscienza preme per svelarsi... Le immagini che l'artista propone per le sue opere, siano esse dipinte o scolpite o "ambientate" in spazi esterni oppure fotografate o filmate, sono la sua "percezione" del mondo, ciò che lui vede e sente riguardo alla realtà circostante, agli avvenimenti e alle idee che lo circondano: sono il dietro-dentro del suo progetto di uomo, e lo sono proprio perché lui "crede" in quelle sue opere e si identifica con loro».....



Il Veliero della Speranza (marzo 2019)

(cm 40 x 40 x 20)

Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termodeformati e assemblati. Questa linea orizzontale e verticale mi ricordano l'albero e la prua di una nave che solca in un mare infinito. A poppa, la forza dell'Uomo che naviga in questo mare circondato da insidie (attualmente questa pandemia), alla ricerca di una terra promessa, ma come la Luna irraggiungibile se non si aggancia a quelle "cime" che gli fanno manovrare questo Veliero.



Io ti spaccherò (aprile 2019)

(cm 42 x 18 x 29)

Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termodeformati e assemblati.

Il Mondo chiuso in una scatola nera bloccato da un microscopico Virus, sembra soccombere alla potenza devastante di questo Alieno venuto fuori da chissà dove.

Più forte però è l'istinto e la volontà di vivere dell'Uomo che, come un antico Eroe greco, raccoglie tutte le sue forze in un poderoso slancio, per riaffermare la sua supremazia in un mondo che lo vuole distruggere.



La nave (marzo 2019)

(cm 27 x 26 x 30)

Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termodeformati e assemblati.

La Nave è il simbolo dell'avventura umana, della sua ricerca nell'ignoto.

Passato e presente si fondono in questo spirito di ricerca che l'Uomo fa ogni giorno; anche se ha raggiunto la sua sfera, la sua natura lo porta in un continuo viaggio verso nuovi orizzonti.

L'immagine di questo Ercole potente rappresenta lo spirito sopito che ognuno di noi racchiude nel suo inconscio, che alle volte emerge e altre naufraga; ma in entrambi i casi è il nostro DNA che ci portiamo dietro ovunque andiamo.



Opera 9 (maggio 2021)
(cm 32 x 33 x 30)

Reperti lignei e foto topsec su plexiglass termodeformato, legati con funi d'acciaio



Opera 10 (maggio 2021)
(cm 35 x 35 x 44)

Reperti lignei e foto topsec su plexiglass termodeformato, legati con funi d'acciaio



Opera 19 (ottobre 2021)

(cm 47 x 48 x 27)

Reperti lignei e foto topsec su plexiglass termodeformato, legati con funi d'acciaio



Opera 21 (novembre 2021) (cm 70 x 35 x 21)

Reperti lignei e foto topsec su plexiglass termodeformato, legati con funi d'acciaio



*"Ho raccattato tutte le mie cose,
le ho poste su una zattera,
e sono andato alla ricerca
di un Mondo infinito !"*

Particolare



Opera 28 – Resta con noi (febbraio 2022)

(cm 37 x 36 x 46)

Reperti lignei legati con funi d'acciaio



Opera 29 – Il tempo (marzo 2022)

(cm 52 x 21 x 27)

Reperti lignei legati con funi d'acciaio



Opera 30 – Ti porterò lontano *(marzo 2022)*

(cm 54 x 34 x 39)

Reperti lignei legati con funi d'acciaio

L'ARTE, GRANDE
PROTAGONISTA
DEL PENSIERO
UMANO



Artists in the **World**